

Scuola e lavoro, il salone del domani

MERCOLEDI 14 NOVEMBRE 2018

IL SECOLO XIX



Da sinistra: Argiolas, Musso, Schiavo, Cotta, Mamone e Mirabelli Badenier. Al centro, Francesco Surdich



Elisabetta Mamone ritira la pergamena; i laureati dell'Università della terza età a Palazzo Ducale BALOSTRO

A Palazzo Ducale consegnate le pergamene agli studenti: quest'anno oltre 1.400 iscritti

«All'Università della Terza età ho completato gli studi classici»

LA STORIA

«Ho lasciato il liceo classico quando con la mia famiglia ci siamo trasferiti da Tropea, in Calabria, a Genova, e sono passata agli studi per diventare segretaria d'azienda. La cosa mi ha permesso di avere un lavoro ma il sogno degli studi classici mi è sempre rimasto nel cassetto». All'età di 69 anni, Elisabetta Mamone si è finalmente «laureata» in studi umanistici, quest'anno all'Università della terza età di Genova. Ha discusso una tesi su Grazia Deledda con il docente di Letteratura Luigi Surdich e ha ricevuto ieri la pergamena in una partecipatissima cerimonia a Palazzo Ducale. «Di Deledda ho sempre amato Canne al vento perché anche se lei era sarda e io calabrese, quel libro mi ha sempre ricordato la mia

terra e le mie radici». Ieri, il presidente di Unite, Francesco Surdich, ha consegnato le pergamene a Elisabetta e ad altri 5 studenti: Luigi Argiolas, Tomaso Cotta, Sabino Schiavo, Mario Musso, e Gino Mirabelli Badenier. Poi è stato presentato l'Anno accademico. Quest'anno, le lezioni dell'Unite ricominciano per 1.410 matricole contro le 1.279 dello scorso anno. Sono 991 le donne e 419 gli uomini; 393 le prime iscrizioni e ben 1.017 i rinnovi. L'età media dei partecipanti è 69 anni, le due persone più anziane hanno 93 anni, mentre l'iscritto più giovane ha 45 anni.

Ma torniamo al Ducale: dopo la Lectio magistralis su Paganini Rockstar del professor Raffaele Mellace, e dopo un sentito discorso del direttore uscente di Palazzo Ducale, Pietro Da Passano, Surdich ha introdotto il filo conduttore dell'anno: il Sessantotto di cui ricorre il cin-

quantiesimo anniversario, a cui verranno dedicati corsi e cicli di lezioni. «Il corso integrativo di Cultura musicale sarà ad esempio - spiega Surdich - sarà dedicato alla musica delle piazze. L'Area Architettura proporrà quattro lezioni dal titolo "Il '68 prima del '68. I corsi di Architettura al Politecnico di Milano". Per celebrare il cinquantiesimo anniversario, poi, verrà proposto un appuntamento al mese aperto anche al pubblico, ogni volta curato da una diversa area».

Le novità didattiche prevedono 6 corsi per ciascuna area - Architettura, Ingegneria, Medicina e Farmacia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Sociale (Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche), Umanistica (Lettere, Storia e Filosofia, Scienze della Formazione, Lingue, Letterature e culture moderne). Poi sono previsti 4 corsi integrativi a scelta tra Cultura musicale, Lingua e Letteratura Latina, Storia dell'Arte e Teoria e tecniche del Disegno e della Pittura. Offerti, con un piccolo costo aggiuntivo, anche corsi di lingua a livello principianti, medio e avanzato. Novità assoluta, un corso di fotografia. Per gli iscritti, oltre alla Card Musei a prezzo agevolato sono previsti sconti sugli abbonamenti del Teatro Nazionale di Genova, Carlo Felice e Circuito Genova Cinema. Gratuita anche la quota associativa per le attività sportive organizzate dal Cus Genova. Le iscrizioni si sono mantenute negli anni: 50 euro il costo per la prima iscrizione, 30 euro per gli anni successivi. —

F. FOR.